

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario

Rep. n.
Prot. n.
All. n.
Pos.
Padova,



DiPIC

**Gruppo di Accreditamento e Valutazione
del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova)**
(in composizione allargata agli stakeholders previsti per le funzioni di indirizzo)
verbale n.5 del 5 novembre 2024

Oggi, martedì **5 novembre 2024** alle ore 15.00 si è riunito in modalità telematica il Gruppo di Accreditamento e Valutazione (GAV) del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Padova) per un incontro con le parti sociali.

Poiché la totalità degli stakeholder è stata inserita nel GAV nelle figure dei rappresentanti dei medesimi, il Presidente precisa che l'incontro con le parti sociali viene inserito all'interno della riunione che ha il seguente ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1. Verbale del 19/09/2024
2. REGOLAMENTO DIDATTICO
2.1. Adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento al DM n.1649/2023: approvazione
3. COMUNICAZIONI

Presiede la riunione il Presidente del CdS, prof. Stefano Fuselli.

Sono stati invitati a partecipare la prof. Chiara Maria Valsecchi, la dott. Chiara Benes, Specialista della didattica delle Scuole di Giurisprudenza e di Economia e Scienze Politiche, e il sig. Diego Possamai dell'Ufficio di coordinamento della Scuola di Giurisprudenza.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Diego Possamai.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualifica	cognome	Nome	P	G	A
1.	Presidente	FUSELLI	Stefano	P		
2.	docente	CAMBONI MARCHI A.	Riccardo		G	
3.	docente	DE BELVIS	Elisa	P(1)		
4.	docente	DE NARDI	Sandro	P(2)		
5.	docente	FALCON	Marco	P		
6.	docente	SANTACROCE	Clemente P.	P		
7.	rapp. studenti	MICCOLIS	Adriana			A
8.	rapp. studenti	SAVASTANO	Marta	P		
9.	rapp. stakeholders	CERILLO	Stefano	P		

n.	qualifica	cognome	Nome	P	G	A
10.	rapp. stakeholders	FURLAN	Edoardo	P		
11.	rapp. stakeholders	RIZZOTTO	Paolo	P		
12.	rapp. stakeholders	SACCHETTO	Federica	P		
13.	rapp. stakeholders	TODESCHINI PREMUDA	Andrea	P		

Legenda:

A = assente
G = assente giustificato
P = presente

Entrate e uscite: (1) entra alle ore 15.14 sub punto 2 ed esce alle ore 15.48 sub punto 3; (2) entra alle ore 15.08 sub punto 2.

Constatata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la riunione.

* * *

In via preliminare il Presidente segnala che, in linea con quanto stabilito nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023, si è riusciti ad allargare la rappresentanza degli stakeholder nel GAV, includendo ora, oltre alla dott. Federica Sacchetto, delegata per il Tribunale di Padova, all'avv. Edoardo Furlan per l'Ordine provinciale degli Avvocati di Padova e del dott. Andrea Todeschini Premuda delegato per il Distretto Notarile di Padova, anche l'avv. Stefano Cerillo delegato per l'Avvocatura Distrettuale dello Stato e il dott. Paolo Rizzotto delegato per Confindustria Veneto Est.

Il Presidente ringrazia la prof. Chiara Maria Valsecchi, al tempo Presidente del Corso, e il prof. Sandro De Nardi, per essersi adoperati per raggiungere questo risultato e tutti gli stakeholder per la loro disponibilità.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 19/09/2024

Dopo aver segnalato che non sono pervenute osservazioni di merito alla bozza del verbale della precedente adunanza del 19/09/2024, già inviata a tutti i componenti del GAV, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del 19/09/2024, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. REGOLAMENTO DIDATTICO

2.1. Adeguamento (testo e tabella) dell'Ordinamento al DM n.1649/2023: approvazione

Poiché l'adeguamento del Corso alle indicazioni del DM n.1649/2023 non comporta modifiche strutturali dell'Ordinamento del Corso e ne ha conseguenze sull'attuale piano degli studi, il Presidente illustra le integrazioni da inserire nel Rapporto di Riesame Ciclico 2023 per l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024, così come riportato nell'allegato n.1.

Non essendoci osservazioni, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAV.G(pd)/24/010 Il GAV del CLM in Giurisprudenza (Padova) approva il "Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024, così come riportato nell'allegato n.1.

Il Presidente passa quindi a illustrare gli adeguamenti da apportare alla parte testuale del RAD indicati nella tavola sinottica, così come riportata nell'allegato n.2, che tiene conto anche delle modifiche richieste

dalla Commissione Presidio Qualità della Didattica (CPQD) che l'ha restituita a fine ottobre. Si tratta, precisa il Presidente, di modifiche inerenti la cancellazione della denominazione dei "vecchi ssd" e di una maggior attenzione al linguaggio di genere. Si apre la discussione. Il Presidente precisa che nella parte tabellare, già inviata a tutti i componenti, l'adeguamento consente di mantenere invariato il piano di studi del Corso che conserva la sufficiente elasticità per eventuali future modifiche. Nel corso della discussione emerge, su indicazione degli stakeholder, dell'opportunità di apportare alcune precisazioni nella definizione degli sbocchi occupazionali.

Terminata la discussione, la proposta con le precisazioni richieste, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAV.G(pd)/24/011 *Il GAV del CLM in Giurisprudenza (Padova) esprime parere favorevole all'adeguamento della parte testuale e della parte tabellare dell'Ordinamento del Corso per la Coorte 2025, così come riportate rispettivamente negli **allegati n.2 e n.3**.*

Successivamente il Presidente ricorda che vi è la necessità di definire anche l'adeguamento dell'art.2 – *Criteri di ammissione* del Regolamento Didattico del Corso al nuovo modello di Ateneo. In questa occasione, sottolinea il Presidente, è opportuno adeguarlo anche ai nuovi obiettivi formativi della classe dettati dal DM n.1649/2023, che richiedono l'acquisizione di

- a) "un grado di utilizzo **efficace** di una lingua straniera dell'Unione Europea" che potrà essere verificato già in sede di accesso al Corso tramite il test TOLC-SU;
- b) "un grado di utilizzo **fluente**" e del "lessico disciplinare" per il quale si potrà continuare a utilizzare i 6 cfu / 48 ore assegnati alle af per le conoscenze linguistiche.

Poiché questa soluzione ha già ricevuto il parere favorevole dell'Ufficio assicurazione della qualità dell'Ateneo, il Presidente propone di esprimersi sulla modifica dell'art.2, così come riportato nell'allegato n.4, e introducendo la valutazione del test d'inglese che gli studenti già fanno all'atto dell'immatricolazione. Si apre la discussione. Il Presidente precisa che la valutazione del test comporterà l'eventuale assegnazione di OFA e quindi la necessità di organizzare, a livello di Scuola, un corso di recupero, pari al livello B1, per quegli studenti che non hanno ottenuto un punteggio sufficiente nel test.

Terminata la discussione, non essendoci richieste di modifica, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA GAV.G(pd)/24/011 *Il GAV del CLM in Giurisprudenza (Padova) esprime parere favorevole alla modifica dell'art.2 del Regolamento Didattico del Corso per la Coorte 2025, così come riportata nell'allegato n.4.*

* * *

Oggetto:

3. COMUNICAZIONI

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI 2024/2025

Il Presidente comunica il numero dei nuovi avvii di carriera e di iscritti alla data del 03/11/2024, sottolineando come siano entrambi incrementati rispetto allo scorso anno.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, il Presidente dichiara la riunione conclusa alle ore 16.00

* * * * * * * *

Allegato n.1 Rapporto di Riesame Ciclico (semplificato) 2024**RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SEMPLIFICATO 2024**

redatto sulla base del

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

e relativo alla sola sezione

D.CDS1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

A seguito dell'emanazione del DM n.1649 del 19/12/2023 si è provveduto all'adeguamento del Corso alla nuova classe di laurea magistrale LMG/01- Giurisprudenza, senza tuttavia apportare modifiche significative e mantenendo invariato il piano di studio. Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato pertanto aggiornato nella sola sezione D.CDS.1.

(Le integrazioni al RRC 2023 sono scritte in rosso)

Scheda introduttiva

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
Classe: LMG/01
Sede: Padova
Dipartimento: Dip.to di Diritto pubblico, internazionale e comunitario - DiPIC (CdS a rilevanza interdipartimentale)
Anno accademico di prima attivazione: a.a. 2006/2007 (prima: cl. L31 + cl. L22s ex DM 509/99)

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ¹	prof. Marcello Daniele (fino al 30/09/2023)
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ²	prof.ssa Chiara Maria Valsecchi (dal 01/10/2023)
Presidente/Coordinatore del Corso di Studio ³	prof. Stefano Fuselli (dal 01/10/2024)
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ⁴	sig.ra Adriana Miccolis
Rappresentante delle studentesse e degli studenti ⁵	sig.ra Marta Savastano
Docente Referente per la valutazione	prof. Riccardo Borsari (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof.ssa Matilde Girolami (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Manlio Miele (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Guido Rivosecchi (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof.ssa Paola Valbonesi (fino al 31/12/2023)
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Camboni Marchi Adami (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Elisa de Belvis (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Sandro de Nardi (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Marco Falcon (dal 01/02/2024)
Docente Referente per la valutazione	prof. Clemente Pio Santacroce (dal 01/02/2024)
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ⁶	sig. Diego Possamai
Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS ⁷	dott. Chiara Benes

¹ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

² Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

³ Il Presidente o coordinatore del CdS riveste anche il ruolo di Responsabile del riesame

⁴ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

⁵ Presso l'Università di Padova (Delibera n. 118 del Senato Accademico del 09/11/2015) sono previsti 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse. È importante che essi non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

⁶ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Sono stati consultati inoltre:

- Referente della Scuola per il tutorato: prof. Angelo Zambusi
- Referente della Scuola per l'orientamento in ingresso: prof. Claudio Sarra
- Referente per la didattica del DiPIC (dip.to di riferimento del Corso): prof. Paolo Costa
- Presidente della Commissione della Scuola per l'orientamento in uscita e i rapporti con il mondo del lavoro: prof.ssa Federica Giardini fino al 20/05/2022 e poi prof. Marco Speranzin
- Referenti per l'internazionalizzazione della Scuola di Giurisprudenza: proff.ssa Elena Buoso e Claudia Sandei
- Referenti del Progetto per la doppia laurea con l'Università Paris **Panthéon-Assas**: prof.ssa Matilde Girolami e prof. Andrea Gattini
- Referente della Scuola per il Progetto "Università in carcere": prof.ssa Elena Pasqualetto
- Presidente della Commissione Paritetica Docenti Studenti: prof. Stefano Solari fino al 30/09/2022 e poi prof.ssa Chiara Abatangelo
- Presidente della Commissione della Scuola per le prove di accesso e gli OFA: prof. Stefano Solari
- Presidente della Scuola: prof. Pier Paolo Paulesu

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i:

- 14/06/2023
- 12/07/2023
- 28/09/2023
- 20/10/2023
- 27/10/2023
- 19/09/2024
- 05/11/2024 consultazione con il mondo del lavoro
- 05/11/2024

Oggetti della discussione:

- Analisi delle valutazioni effettuate dagli stakeholders in sede di consultazione periodica con il mondo del lavoro
- Analisi dell'andamento delle SMA 2019/2021
- Valutazione dei risultati delle iniziative indicate nelle SUA dal 2018 al 2022
- Bilancio delle azioni correttive intraprese nel quinquennio 2019/2023
- Proposte per il miglioramento
- Adeguamento della parte testuale dell'Ordinamento ex DM 1649/2023

RRC2023 Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 27/10/2023

RRC2023 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data 27/10/2023

RRC2023 Per i corsi interdipartimentali approvato dal Consiglio della Scuola in data 30/10/2023

RRC2024 Gli adeguamenti sono stati oggetto di deliberazione nel Consiglio di Corso di Studio del 07/11/2024

RRC2024 Approvato dal Consiglio del Dipartimento di Riferimento in data

RRC2024 Per i corsi interdipartimentali approvato dal Consiglio della Scuola in data

Sintesi dell'esito della discussione dal Consiglio del Corso di Studio⁸:

La Presidente illustra i punti essenziali del testo (già inviato in precedenza ai membri del Consiglio), con i principali mutamenti, azioni correttive già intraprese, criticità e obiettivi di miglioramento.

Segue ampia discussione, nel corso della quale gli intervenuti sottolineano: l'importanza di tenere alta la qualità formativa sempre riconosciuta al Corso, la necessità di lavorare per un pieno coinvolgimento di docenti e studenti nel processo di assicurazione della qualità, l'opportunità di segnalare senza eccessivi timori anche problemi e criticità, sempre con linguaggio equilibrato e in spirito costruttivo, per affrontare insieme all'Ateneo tutto, anche le verifiche

⁷ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

⁸ Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.

esterne che ci attendono nei prossimi anni.

Al termine del dibattito, il Rapporto di Riesame Ciclico 2023 viene approvato all'unanimità

Nessuna modifica significativa a seguito dell'adeguamento richiesto dal DM 1649/2023.

Al termine del dibattito, il Rapporto di Riesame Ciclico 2024 viene approvato all'unanimità

* * * * *

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

* * * * *

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Il primo mutamento significativo su cui soffermare l'attenzione nel confronto con il precedente Riesame ciclico e quindi con la situazione del Corso nel 2018 è costituito da una netta inversione di tendenza riguardante il numero delle immatricolazioni.

Se infatti nel Riesame del 2018 si constatava un sensibile calo, motivato in parte da criticità di livello nazionale, pur rimanendo buoni i dati del corso di laurea padovano quanto alla sua efficacia nei tradizionali sbocchi occupazionali costituiti dall'accesso all'avvocatura e alla magistratura, negli ultimi anni si deve invece registrare e segnalare un costante e cospicuo aumento degli immatricolati, che risulta anche in parte in controtendenza con altre università statali italiane.

Questo netto miglioramento, pienamente confermato anche nell'anno in corso, si deve certamente ai significativi cambiamenti strutturali e di gestione didattica del Corso, realizzati in attuazione delle azioni correttive indicate come utili nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico 2018.

Con un complesso lavoro di progettazione durato oltre un anno, tra il 2018 e il 2019, una commissione costituita da tutte le figure apicali (Direttori di dipartimento, Presidente del CdS, Presidente della Scuola) oltre ad alcuni docenti in rappresentanza delle diverse aree scientifico – didattiche, in diretta sinergia con il Rettore in carica prof. Rosario Rizzuto e l'allora Prorettrice alla didattica, prof. Daniela Mapelli, ha dato vita a un profondo ripensamento della struttura e del piano di studi del Corso, con una maggiore attenzione all'orientamento dello studente verso i diversi

sbocchi occupazionali (percorsi), all'acquisizione di competenze pratiche e trasversali (cliniche legali, esami affini di taglio pratico) e alla dimensione internazionale (potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, creazione di nuovi accordi internazionali e consolidamento degli esistenti, aumento dei flussi erasmus etc).

L'adeguamento dell'ordinamento all'indicazione del DM 1649/2023 non ha comportato modifiche significative: è stata apportato solo un aggiornamento del linguaggio (che ha tenuto conto anche dell'eliminazione delle disparità di genere, così come indicato dall'Ateneo) nella parte testuale del RAD e l'eliminazione delle denominazioni dei vecchi ssd.

Azione Correttiva n. 1	Miglioramento dei tempi delle carriere studenti
Azioni intraprese	<p>Interventi per facilitare la regolarità delle carriere degli studenti:</p> <p>A) previsione di appelli d'esame aggiuntivi e in particolare di un 7° appello oltre ai 6 già previsti dal corso di laurea, collocato nella sessione immediatamente successiva al semestre di erogazione di ciascun insegnamento;</p> <p>B) introduzione di prove parziali per gli esami con un numero importante di cfu (primariamente ma non esclusivamente per gli insegnamenti sopra i 12 cfu);</p> <p>C) previsione di un ulteriore appello riservato ai laureandi nel mese di novembre, per consentire l'accesso alla sessione di laurea di dicembre, decisiva per il miglioramento dei dati del corso, anche a causa del fatto che l'Ateneo di Padova chiude l'anno accademico a dicembre anziché a marzo/aprile dell'anno successivo come altri atenei, determinando peraltro oggettive difficoltà nella comparazione dei dati con altri corsi della stessa classe di laurea di altre sedi [cfr. <i>calendario delle lauree dell'Ateneo di Padova a confronto con quelli di altri Atenei</i>];</p> <p>D) si è inoltre favorita la possibilità per gli studenti migliori di laurearsi in un tempo più breve anche rispetto alla durata standard del corso, riducendo e razionalizzando il vincolo delle propedeuticità e favorendo così il sostenimento anticipato di esami anche degli anni successivi;</p> <p>E) si è confermata la premialità in termini di punteggio per lo studente che si laurea avendo superato "in corso" (cioè in 5 anni accademici) tutti gli esami del proprio piano di studi; un'ulteriore premialità si ha se, soddisfatto il punto E1, lo studente si laurea "in corso" (cioè in 5 anni accademici).</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Azione completata.</p> <p>L'indicatore rappresentato dai dati dei laureati in corso e nel primo anno fuori corso mostra che si è registrato un netto miglioramento nonostante il segnalato problema di omogeneità dei dati rispetto ai <i>competitors</i>: i laureati entro la durata normale del corso sono passati dal 12,6 % del 2018 al 35,3 % del 2022 (dato aggiornato al 01/07/2023 e dunque incompleto mancando le sessioni di ottobre e dicembre), mentre i laureati entro un anno oltre la durata normale sono passati dal 39,1 % al 62,2 % (cfr. sma - relazioni della CPDS).</p>

Azione Correttiva n. 2	Razionalizzazione dei piani di studio
Azioni intraprese	<p>Il Corso è stato interamente riprogettato, nei limiti concessi dal DM, sia con uno spostamento di materie negli anni di corso, secondo una più efficace progressione da materie di base a caratterizzanti ed affini, sia con una struttura volta a meglio indirizzare gli studenti verso i diversi possibili sbocchi occupazionali offerti dal Corso stesso.</p> <p>A) Sotto il primo profilo, si sono inizialmente collocati gli esami istituzionali nel primo e secondo anno spostando gli esami affini e a scelta dello studente a partire dal terzo anno, in risposta anche ai rilievi della Commissione paritetica, che in occasione del precedente Riesame ciclico evidenziava "la tendenza a non affrontare nel momento corretto" alcuni esami.</p>

	<p>Si sono poi resi necessari alcuni ulteriori aggiustamenti nel corso degli ultimi anni, anche con riferimento alle materie di maggiore specializzazione ed approfondimento, nella ricerca di una struttura equilibrata nella progressione dell'apprendimento.</p> <p>B) A partire dal terzo anno, il Corso è stato strutturato in 5 distinti percorsi didattici, indirizzati ai diversi ambiti occupazionali previsti per i laureati in giurisprudenza, ripartendo secondo tali percorsi la maggior parte delle materie affini e integrative.</p> <p>C) Per colmare una lacuna segnalata in precedenza ed una criticità emersa nel confronto con le parti sociali, vale a dire il taglio eccessivamente teorico dell'insegnamento, sono state altresì introdotte le cliniche legali, inserite nella nuova struttura del corso come obbligatorie nel numero di 2 e si è dato rilievo ad attività organizzate da singoli docenti o associazioni studentesche, quali le <i>Moot Court Competition</i>, viaggi d'istruzione, esercitazioni e dibattiti.</p> <p>D) per migliorare il rapporto numerico docenti/studenti, sono state canalizzate tutte le materie fondamentali dei primi 3 anni di studio.</p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Azione completata.</p> <p>Il Corso nella sua nuova struttura è giunto solo quest'anno al suo pieno compimento, essendo stata necessaria una inevitabile fase di transizione. La nuova struttura è dunque applicata in tutti i suoi aspetti agli studenti della Coorte 2019 che non ha ancora completato il ciclo.</p> <p>La sua pubblicizzazione nell'ambito delle incrementate attività di orientamento in ingresso sembra aver riscosso un interesse positivo, documentato dall'aumento delle immatricolazioni.</p>

Azione Correttiva n. 3	Miglioramento dell'internazionalizzazione
Azioni intraprese	<p>Stabile nomina di referenti per l'internazionalizzazione</p> <p>Creazione di insegnamenti Blended Intensive Program</p> <p>Messa a punto del Percorso di doppia laurea con l'Università Paris Pantheon-Assas</p> <p>Creazione di insegnamenti condivisi in collaborazioni con le Università di Tel Aviv e di Lipsia</p> <p>Implementazione della Convenzione con l'Università di Innsbruck</p> <p>Attribuzione di 1 punto aggiuntivo alla media dei voti calcolata ai fini della laurea per lo studente che abbia sostenuto all'estero almeno un esame o altra attività equivalente nell'ambito di un progetto Erasmus+ o di altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equivalente</p> <p><i>[si veda per un maggiore dettaglio il punto D.CDS.2.4]</i></p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p>Tutti questi progetti sono giunti a compimento.</p> <p>Si programma di incrementare ulteriormente i flussi Erasmus+</p>

Azione Correttiva n. 4	Favorire l'accesso dei laureati al mondo del lavoro
Azioni intraprese	<p>Così come programmato nel precedente Riesame Ciclico, si è provveduto a nominare una commissione per i rapporti con il mondo del lavoro, con specifici referenti chiamati a relazionarsi in particolare con gli ordini degli avvocati e con i consigli del notariato delle diverse città del Triveneto. Grazie all'attività di queste commissioni si sono potute stipulare convenzioni per lo svolgimento del semestre anticipato di pratica con gli Ordini degli avvocati di Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso Venezia e Vicenza nonché con Consigli notarili di Padova e Venezia.</p> <p>Si è inoltre potenziata la collaborazione con l'Ufficio career service di Ateneo per lo svolgimento di stage sia nell'ambito dell'impresa privata sia presso amministrazioni pubbliche (Regione Veneto, tribunali e corti d'appello etc.). Sono attive in parti-</p>

	<p>colare una convenzione con il Tribunale di Padova, con il Tribunale di Treviso e con la Corte d’Appello di Venezia.</p> <p>Il 27/06/2019 la Scuola di Giurisprudenza in collaborazione con 4cLegal ha organizzato per gli studenti dei due corsi di laurea magistrali un “Legal Day” destinato all’incontro con il mondo del “Mercato Legale 4.0” (cfr. Locandina e riscontri negli organi di stampa). L’evento non si è poi potuto ripetere per l’insorgere della pandemia.</p>
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	<p>Si stanno concordando delle convenzioni per lo svolgimento del semestre di pratica anticipata anche con le rimanenti città del Triveneto.</p> <p>L’incremento degli stage effettuati è verificabile presso l’Ufficio career service di Ateneo.</p>

Azione Correttiva n. 5	Linguaggio di genere
Azioni intraprese	Adeguamento del linguaggio di genere nella parte testuale del RAD.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Concluso.

Nelle parti successive del RRC2023 non è stata apportata nessuna modifica.

* * * * *

Allegato n.2 Tavola sinottica del testo dell'Ordinamento della Coorte 2025**CLM in Giurisprudenza (Padova)****Tavola sinottica per le modifiche testuali al RAD in Scheda SUA 2025****Legenda:**

Nella SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe) sono evidenziate in rosso le integrazioni/modifiche rispetto alla versione precedente.

Nella SUA-CdS attuale 2024 sono evidenziate in blu le parti sostituite nella versione successiva.

Informazioni generali

	SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
Università	Università degli Studi di PADOVA	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA	GIURISPRUDENZA
Nome del corso in inglese	Law	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea		
Tasse		
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale	a. Corso di studio convenzionale

RAD A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Funzionario e dirigente nella Pubblica Amministrazione, nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni non governative. Carriera diplomatica.</p>	<p>Esperto legale in enti pubblici e in istituzioni internazionali</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita professioni comprese in questa unità affronta gli aspetti legali, prevalentemente pubblicistici, europei e internazionali, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici.</p>

<p>competenze associate alla funzione: Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.</p> <p>sbocchi occupazionali: Il laureate ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera</p>	<p>competenze associate alla funzione: Capacità di interpretare e applicare gli strumenti normativi e di individuare le idonee procedure amministrative; capacità di interazione e di risoluzione di problemi giuridici.</p> <p>sbocchi occupazionali: Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, prevalentemente nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle istituzioni europee e internazionali e nelle organizzazioni non governative o nella carriera diplomatica.</p>
<p>Esperto legale in imprese private</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Carriere impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale. Il laureato può svolgere un ruolo di rilievo in particolare in ambito bancario e assicurativo.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.</p> <p>sbocchi occupazionali: Il laureato ha già conseguito la preparazione necessaria al pieno svolgimento della funzione fin dai primi anni d'impiego, con significative opportunità di successiva progressione di carriera</p>	<p>Esperto legale in imprese private</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Chi esercita le professioni comprese in questa unità affronta, gestendo e coordinando le attività di appositi uffici, gli aspetti legali propri delle attività di imprese, stilando documenti, contratti e altri atti legali, fornendo consulenza in materia legale alla struttura di appartenenza e agli organi societari.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di seguire i vari adempimenti amministrativi; capacità di elaborazione di strumenti contrattuali di tipo finanziario, commerciale e del lavoro.</p> <p>sbocchi occupazionali: Chi si laurea ha già conseguito la preparazione necessaria per svolgere le carriere impiegatizia o dirigenziale nei settori commerciale, delle risorse umane, amministrativo e legale delle imprese. Può svolgere un ruolo di rilievo in particolare nei contesti aziendali oltreché nell'ambito bancario e assicurativo.</p>

<p>Avvocato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Consulenza giuridica extragiudiziale e patrocinio alle liti in ambito civile, penale e amministrativo.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, il laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all’esame di abilitazione. Conseguita l’abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.</p>	<p>Avvocato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa unità rappresentano e tutelano gli interessi di persone e organizzazioni nelle procedure legali e nei diversi gradi davanti a tutti gli organi giurisdizionali, e nei procedimenti alternativi di soluzione di controversie; stilano documenti, contratti e altri atti legali; forniscono consulenza legale e assistenza legale e stragiudiziale.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni giudiziarie e non, sulla base di una approfondita conoscenza nel campo delle diverse materie giuridiche quali, per esempio, quelle privatistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell’Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d’impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio legale al termine del quale potrà accedere all’esame di abilitazione. Conseguita l’abilitazione potrà svolgere la professione di avvocato, individualmente o in associazione con altri professionisti.</p>
<p>Notaio</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Consulenze legali soprattutto in alcuni settori civilistici; redazione di atti negoziali, successori e di atti pubblici; certificazione e autenticazione di scritture e atti privati e pubblici.</p>	<p>Notaio</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria ricevono e redigono gli atti tra vivi e di ultima volontà; attribuiscono loro pubblica fede; li conservano; ne rilasciano copia, estratti e certificazioni; accertano la volontà dei contraenti e la traducono in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell’atto così messo in</p>

<p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare procedure e forme idonee alla loro soluzione.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d'impiego, il Laureato svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.</p>	<p>essere; consigliano alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verificano la legalità dei contenuti oggetto degli accordi e delle transazioni.</p> <p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, con particolare riferimento a quelle civilistiche, commerciali, urbanistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea.</p> <p>sbocchi occupazionali: Nei primi anni d'impiego, chi si laurea svolge un periodo di pratica presso uno studio notarile e segue i corsi della Scuola di Notariato, al termine dei quali potrà accedere al concorso pubblico nazionale. Superato il concorso potrà svolgere la professione di notaio.</p>
<p>Magistrato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Magistratura giudicante e inquirente.</p> <p>competenze associate alla funzione: Capacità di inquadrare i problemi giuridici e di individuare le possibili soluzioni.</p> <p>sbocchi occupazionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazionale.</p>	<p>Magistrato</p> <p>funzione in un contesto di lavoro: Le figure professionali comprese in questa categoria amministrano la giustizia nelle diverse giurisdizioni, quali, per esempio, quelle penale, civile, tributaria, contabile e amministrativa nei diversi gradi del processo.</p> <p>competenze associate alla funzione: I soggetti compresi in questa categoria devono disporre di una approfondita conoscenza nel campo delle materie giuridiche, quali, per esempio, quelle civilistiche, penalistiche, amministrativistiche, tributaristiche, internazionalistiche e di diritto dell'Unione Europea</p> <p>sbocchi occupazionali: Alla professione di magistrato si accede tramite concorso nazio-</p>

<p>Nei primi anni dopo l'accesso alla professione si svolge un periodo di ulteriore formazione in affiancamento a magistrati più esperti (uditorato giudiziario). Progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.</p>	<p>nale. Con la possibilità di progressione di carriera nei diversi gradi e settori della magistratura.</p>
---	--

RAD A2.b Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) Notai - (2.5.2.3.0) Avvocati - (2.5.2.1.0) Magistrati - (2.5.2.4.0)</p>	<p>Esperti legali in enti pubblici – (2.5.2.2.2.) Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) Notai - (2.5.2.3.0) Avvocati - (2.5.2.1.0) Magistrati - (2.5.2.4.0)</p>

RAD A3.a Conoscenze richieste per l'accesso	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti saranno sottoposti ad un test di accesso indirizzato a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi politici, sociali ed economici.</p>	<p>Chi intende iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza deve essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.</p> <p>L'accesso al Corso prevede l'accertamento e la verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del grado di cultura generale; - della predisposizione all'uso della logica; - della conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea; <p>Ulteriori informazioni sulle modalità di accesso al corso sono riportate nel Regolamento didattico del Corso e le modalità di ac-</p>

cesso dettagliate nel relativo avviso di ammissione.

RAD A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

SUA-CdS attuale 2024

Il Corso assicura allo studente l'acquisizione in primo luogo della cultura giuridica di base, nazionale e internazionale, nonché degli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

Tale formazione avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché, con l'ausilio di nozioni essenziali, di economia e di finanza.

Proseguendo nel percorso formativo, il Corso assicura allo studente anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.

Con il supporto di attività di carattere seminariale, di esercitazioni e di altre esperienze formative, lo studente sarà inoltre in grado di acquisire competenze specifiche e capacità interpretative, anche tramite tecniche e metodologie casistiche, volte

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

i. A) Obiettivi culturali

Il Corso assicura l'acquisizione della cultura giuridica di base, nazionale e sovranzionale, nonché degli strumenti necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

La formazione di professionisti del diritto, che siano in grado di interpretare e applicare, nelle diverse articolazioni della società contemporanea, disposizioni e norme giuridiche per risolvere i problemi delle persone, avviene anche attraverso l'approfondimento di conoscenze storiche e filosofiche, che offrono strumenti critici e consentono di valutare gli istituti del diritto positivo tenendo conto della loro evoluzione storica e dei fondamenti del ragionamento giuridico, nonché con l'ausilio di nozioni essenziali di economia e di finanza.

B) Contenuti disciplinari

Il Corso assicura anche l'acquisizione di conoscenze tecnico-giuridiche specialistiche nei diversi rami del diritto sostanziale, pubblico e privato, e del diritto processuale.

Il percorso formativo del Corso prevede per tutti gli studenti e le studentesse attività formative (per esempio: “cliniche legali” e “simulazioni processuali”) finalizzate all'acquisizione di competenze applicative e della capacità di operare in situazioni complesse con l'utilizzo di strumenti interdisciplinari.

<p>all'applicazione pratica di principi e istituti del diritto positivo e alla soluzione di problemi giuridici.</p>	<p>L'itinerario formativo si articola in percorsi, individuati su precisi orientamenti di studio (ad esempio Percorso per le professioni, Percorso per le Istituzioni, Percorso internazionale).</p> <p>C) Competenze trasversali non disciplinari</p> <p>Nell'ambito del Corso, e in particolare degli insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze applicative, gli studenti e le studentesse acquisiscono anche importanti competenze trasversali come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper argomentare, oralmente e per iscritto, in maniera logica, rigorosa ed efficace, con interlocutori specialisti e non specialisti; - saper lavorare in gruppo, coordinando competenze e funzioni proprie e altrui; - saper utilizzare i principali strumenti informatici funzionali all'esercizio delle professioni giuridiche.
	<p>o.</p>

<p>RAD A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>	<p>Conoscenze e capacità di comprensione</p>
<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza padroneggia un apparato sistematico e critico di conoscenze sia di base sia specialistiche, nelle diverse aree giuridiche:</p>	<p>Chi si laurea padroneggia un apparato sistematico e critico di conoscenze disciplinari e di strumenti metodologici specifici, che lo mettono in grado di affrontare e risolvere questioni giuridiche anche complesse, di dimensione nazionale, europea e interna-</p>

~~–acquisisce la conoscenza dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato, a cui aggiungere nozioni specialistiche nel settore civilistico, commercialistico e del diritto del lavoro;~~

~~–conosce i principi costituzionali e la struttura~~

~~–conosce i principi costituzionali e la struttura ed il funzionamento delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione, del sistema economico e finanziario, dei rapporti tra lo stato e l'ordinamento della Chiesa Cattolica e delle altre confessioni religiose;~~

~~–acquisisce la conoscenza dei principali modelli privatistici e pubblicistici di altri ordinamenti, delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea, dei principi del diritto internazionale;~~

~~–padroneggia la normativa e gli istituti del diritto penale nazionale, e conosce i principi e le norme di funzionamento del sistema giudiziario e della procedura civile e penale;~~

~~–acquisisce la conoscenza delle istituzioni pubbliche e dell'evoluzione degli istituti e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e dell'Europa medievale e moderna, nonché la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici e delle nozioni fondamentali di metodologia e teoria generale del diritto, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente.~~

~~A queste conoscenze di ambito strettamente giuridico si aggiungono nozioni di ambito economico, finanziario e psicologico, indispensabili per inquadrare dal punto di vista giuridico i dati di contesto sociale, economico e politico, nonché per una piena comprensione dei processi cognitivi implicati nelle decisioni, in particolare nei contesti giudiziari e forensi.~~

zionale.

Chi si laurea acquisisce la conoscenza:

- dell'evoluzione degli istituti e del pensiero giuridico, nella tradizione romanistica e nell'Europa medievale e moderna, nonché la conoscenza dei principali orientamenti filosofico-giuridici, quali strumenti critici di miglior comprensione del diritto vigente, approfondendo tra questioni logico-argomentative, etico- deontologiche e informatico-giuridiche;
- dei principi e delle istituzioni fondamentali del diritto privato;
- dei principi costituzionali e della struttura e del funzionamento delle istituzioni dello Stato italiano e della pubblica amministrazione;
- del sistema economico e finanziario;
- dell'ordinamento della Chiesa Cattolica;
- comparatistica dei principali modelli di altri ordinamenti;
- delle istituzioni e della normativa dell'Unione Europea, dei principi del diritto internazionale pubblico e privato.

Inoltre, chi si laurea acquisisce e sviluppa:

- conoscenze e competenze avanzate nel settore civilistico, commercialistico e del diritto del lavoro;
- conoscenze e competenze avanzate relative all'ambito amministrativistico, penalistico, di funzionamento del sistema giudiziario e della procedura civile e penale; del sistema tributario;
- conoscenze e competenze di terminologia giuridica di una lingua straniera dell'Unione europea
- conoscenze e competenze approfondite sull'evoluzione storica degli istituti

<p>Le conoscenze sono acquisite innanzi tutto attraverso la frequenza alle lezioni tenute dal docente, con la partecipazione a seminari, anche con ospiti esterni provenienti dal mondo accademico e professionale, e con attività didattiche di supporto previste da molti insegnamenti. In secondo luogo le conoscenze si acquisiscono con lo studio, individuale e di gruppo, dei materiali didattici previsti dal programma di ciascun corso, e di quelli integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi, anche attraverso le piattaforme informatiche in dotazione al Corso.</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, articolati con prove scritte e orali, anche in combinazione tra loro. Specialmente per le conoscenze avanzate di tipo più specialistico, la verifica avviene anche attraverso la partecipazione attiva in aula alle lezioni, e attraverso lavori individuali di approfondimento, scritti ed orali.</p>	<p>Attraverso la frequenza alle lezioni, la partecipazione a seminari, anche con ospiti esterni provenienti dal mondo accademico e professionale, mediante attività didattiche di supporto e/o curriculari quali le cliniche legali gli studenti e le studentesse acquisiscono le conoscenze e le capacità di applicarle (per esempio con ricerche giurisprudenziali, uso degli strumenti informatici, redazione di testi giuridici, confronti dialettici).</p> <p>La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene principalmente attraverso gli esami di profitto, articolati con prove scritte e orali, anche in combinazione tra loro, nonché con modalità innovative. Specialmente per le conoscenze avanzate di tipo più specialistico, la verifica avviene anche attraverso la partecipazione attiva in aula alle lezioni e attraverso lavori di approfondimento individuali e di gruppo, scritti e orali.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione</p>	
<p>Il laureato magistrale in Giurisprudenza acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione, alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>È in grado di interpretare l'insieme delle norme privatistiche e pubblicistiche, anche inquadrandole in una prospettiva storico-filosofica. È inoltre capace di comprendere le questioni giuridi-</p>	<p>Chi si laurea acquisisce una capacità critica e sistematica con la quale è in grado di comprendere e inquadrare i conflitti intersoggettivi, di interpretare le dinamiche socio-economiche e di offrire così concrete ipotesi di soluzione, alla luce del diritto nazionale, internazionale e sovranazionale.</p> <p>È in grado di interpretare l'insieme delle norme privatistiche e pubblicistiche, anche inquadrandole in una prospettiva storico-filosofica. È inoltre capace di comprendere le questioni giuridi-</p>

che sotto il profilo giudiziario e di individuare gli strumenti più idonei alla loro risoluzione.

~~Il laureato~~ può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo. Sa inquadrare le scelte effettuate nel sistema giuridico italiano, cogliendo le principali differenze rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi attraverso il metodo della comparazione.

È in grado di applicare i principi e gli istituti con tecniche dell'argomentazione e del ragionamento giuridico appropriate; sa utilizzare gli schemi ed i principi dell'economia e della scienza delle finanze per individuare correttamente gli strumenti di risoluzione dei problemi, ~~ed è in grado di servirsi opportunamente delle conoscenze della psicologia delle decisioni e delle neuroscienze forensi, con le quali far fronte alle naturali distorsioni nei processi di valutazione e di decisione.~~

~~Le capacità di applicare le conoscenze conseguite sono acquisite sia durante la frequenza ordinaria ai corsi, attraverso cicli di esercitazioni, discussioni e simulazioni, orali e scritte, quali proposizione di casi pratici, analisi di sentenze, stesura di pareri e atti, sia con attività straordinarie proposte agli studenti, quali l'elaborazione di progetti previsti da specifici bandi di Ateneo, la partecipazione a competizioni fuori dall'Università, a gite di istruzione e così via. Queste attività costituiscono esse stesse occasione di verifica della capacità di applicare le conoscenze. Per tutti gli studenti, la verifica della capacità di applicare le conoscenze acquisite avviene infine attraverso la redazione e la discussione della tesi di laurea.~~

che sotto il profilo giudiziario e di individuare gli strumenti più idonei alla loro risoluzione.

Chi si laurea può partecipare fattivamente alla vita politica e delle istituzioni, con la capacità di coglierne gli snodi storici, nonché di affrontare i processi politico-giuridici con approccio critico e propositivo. Sa inquadrare le scelte effettuate nel sistema giuridico italiano, cogliendo le principali differenze rispetto agli ordinamenti degli altri Paesi attraverso il metodo della comparazione. **Sa inquadrare inoltre in tale ottica e in quella specifica di quel sistema le scelte individuate nel sistema giuridico dell'Unione Europea.**

È in grado di applicare i principi e gli istituti con tecniche dell'argomentazione e del ragionamento giuridico appropriate; sa utilizzare gli schemi ed i principi dell'economia e della scienza delle finanze per individuare correttamente gli strumenti di risoluzione dei problemi.

A4.b.2 Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

[ndr Questo quadro non è previsto nel RAD.]

RAD A4.c Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

SUA-CdS attuale 2024

SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio

I laureati **avranno acquisito** un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, **saranno** in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche. **Avranno** acquisito quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Avranno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e **sapranno** prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.

I laureati **e le laureate acquisiscono** un'elevata autonomia di valutazione e di giudizio su problemi di carattere giuridico, con attenzione anche alle ricadute sul piano sociale ed individuale. Inoltre, **sono** in grado di comprendere e valutare i fondamentali problemi economici connessi alle questioni giuridiche. **Acquisiscono** quindi abilità di analisi dei problemi e delle situazioni, capacità d'individuazione delle normative di riferimento e delle procedure appropriate alle situazioni.

Hanno infine la capacità di raccogliere ed elaborare tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, la cui variabilità è oggi particolarmente accentuata in molti settori e **sanno** prevedere i possibili errori nel giudizio e nelle decisioni.

Abilità comunicative

Abilità comunicative

Il Corso **garantirà** l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica ed una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti

Il Corso **garantisce** l'acquisizione di un'elevata precisione terminologica e una appropriata abilità retorica e argomentativa specifica per i problemi giuridici, nonché una adeguata competenza comunicativa sulle questioni economiche.

Il Corso verifica l'acquisizione dei codici di comunicazione adatti

<p>ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da consentire al laureato di acquisire capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.</p> <p>Il laureato avrà la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il processo formativo garantisce inoltre adeguate competenze linguistiche in almeno una lingua straniera.</p>	<p>ai diversi contesti lavorativi tipici del giurista, così da fornire a chi si laurea capacità di interagire ai massimi livelli delle amministrazioni pubbliche, italiane ed europee, e private, sia in ambito di comunità specifiche, sia nei contatti col pubblico.</p> <p>Chi si laurea ha la capacità di adeguare il linguaggio e il comportamento comunicativo alle diverse situazioni. Il Corso assicura inoltre l'acquisizione di adeguate competenze linguistiche disciplinari in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea.</p>
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Capacità di apprendimento</p>
<p>I laureati acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale.</p> <p>Laureati con buone votazioni sono in grado di inserirsi senza difficoltà in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p>	<p>I laureati e le laureate acquisiscono in particolare la capacità di individuare e interpretare ogni variazione normativa; di relazionarsi con conoscenze complementari (tecniche ed economiche); di autonomo aggiornamento professionale.</p> <p>Sono inoltre in grado di inserirsi in ulteriori percorsi di studi, quali dottorati di ricerca, master, corsi di specializzazione nei diversi ambiti economico-giuridici.</p>

<p>RAD A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative</p>	
<p>SUA-CdS attuale 2024</p>	<p>SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)</p>
<p>Le "attività affini" possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica (da IUS/01 a IUS/21) di area economica (da SECS/P01 a SECS/P13), di area psicologica (M-PSI/01 e /02), relativi alla medicina legale (MED/43), alla storia delle dottrine politiche (SPS/02) e alla statistica (SECS-S/01), dato che si ritiene opportuno prevedere la possibilità di un approfondimento su diverse aree tematiche in relazione ai vari percorsi che</p>	<p>Le "attività affini e integrative" possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, economica, psicologica, medico-sanitaria, statistica, socio-politica, finalizzate a una formazione multidisciplinare e interdisciplinare organizzata in vari percorsi, costruiti in relazione ai possibili sbocchi occupazionali, che lo studente liberamente sceglie nel costruire il proprio piano di studi.</p>

<p>vengono proposti allo studente dal piano di studi. Come già precisato in altra sede, risultano ricompresi nelle “attività affini” anche settori scientifico-disciplinari già presenti nelle “attività di base” e nelle “attività caratterizzanti”, sia per quanto attiene l’ambito giuridico sia con riferimento a quello economico, dato che vi è la necessità di consentire una maggiore flessibilità nell’individuazione di percorsi formativi alternativi, che sarebbe diversamente impossibile prevedere, nel rispetto dei CFU minimi da assicurare alle “attività affini”, laddove talune materie venissero qualificate come “caratterizzanti” o “di base” anziché come “affini”.</p>	
---	--

RAD A5.a Caratteristiche della prova finale	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
<p>Discussione di una tesi di laurea in una materia in cui lo studente abbia sostenuto l'esame. Nell'elaborazione e discussione di una tesi il laureando mette a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite. Nell'elaborazione della tesi, infatti, il laureando deve mostrare capacità di muoversi in autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita degli istituti oggetto della ricerca e nell'elaborazione autonoma di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. Infine dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.</p>	<p>La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea inerente una materia del Corso (escluse le lingue), in cui lo studente e la studentessa abbiano sostenuto l'esame. Nell'elaborazione e discussione della tesi il laureando e la laureanda mettano a punto e applica in modo compiuto le conoscenze acquisite, dimostrando: autonomia nella ricerca e nell'analisi delle fonti, di tipo legislativo, dottrinale, giurisprudenziale, nella comprensione approfondita dei temi oggetto della ricerca e nell'elaborazione di argomentazioni e soluzioni giuridiche originali. Infine dovrà dimostrare di saper discutere i suoi risultati in modo adeguato.</p>

RAD Note relative alle attività di base

SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	

RAD Note relative alle altre attività	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	

RAD Note relative alle attività caratterizzanti	
SUA-CdS attuale 2024	SUA-CdS aggiornata 2025 (adeguamento classe)
[ndr Nessuna]	

RAD Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
[ndr Non è previsto l'aggiornamento di questa voce del RAD.]

* * * * *

Allegato n.3 Tabella ssd-crediti dell'Ordinamento della Coorte 2025

CLM in Giurisprudenza (Padova): 2) Tabella ordinamento 2025

CLM in Giurisprudenza (Padova)

tabella di approvazione					piano degli studi					
ORDINAMENTO 2025					ORD. 2020					
Tipologia	Ambito	SSD	CFU Minimi Minister	CFU	posizione tipologia	n. esami	Insegnamento	CFU	Tot. Ambito	TOT. Tipol.
Di base	Storico-giuridico	IUS/18	25	30		1	Storia del diritto	12	30	88
		IUS/19				2	Istituzioni di diritto romano	9		
	Filosofico-giuridico	IUS/20	15	15		3	Diritto romano <i>oppure</i> Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica europea	9		
						4	Filosofia del diritto	9		
						5	Etica pubblica <i>oppure</i> Metodologia e logica giuridica <i>oppure</i> Informatica giuridica	6		
	Privatistico	IUS/01	24	25		6	Istituzioni di diritto privato 1	9	25	
	Pubblicistico	IUS/08 IUS/09 IUS/11	18	18		7	Istituzioni di diritto privato 2 (parte 7/9)	7		
						8	Diritto civile	9		
						9	Diritto costituzionale	9		
	Caratterizzanti	Penalistico	IUS/17	15		15	10	Istituzioni di diritto pubblico	9	
11					Diritto penale 1		9			
Commerciatistico		IUS/04 IUS/06	14	15	12	Diritto penale 2	6			
					13	Diritto commerciale	15			
Giuridico-economico		IUS/03 IUS/05 IUS/12 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-P/07 SECS-S/01	15	15	14	Diritto tributario (parte 6/9)	6			
					15	Principi di economia (parte 9/15)	9			
					16	Diritto privato comparato <i>oppure</i> Diritto pubblico comparato	9			
					17	Diritto internazionale	9			
					18	Diritto dell'Unione Europea	9			
Internazionalistico		IUS/13	9	9	19	Diritto amministrativo	9			
					20	Giustizia amministrativa	9			
Europeistico		IUS/14	9	9	21	Diritto del lavoro	12			
					22	Diritto processuale civile (parte 14/15)	14			
Amministrativistico		IUS/10	17	18	23	Diritto processuale penale (parte 14/15)	14			
					24	Istituzioni di diritto canonico	6			
Lavoristico	IUS/07	12	12	25-27	ESAME AFFINE DI PERCORSO ESAME AFFINE DI PERCORSO ESAME AFFINE DI PERCORSO	18				
				28-29	CLINICA GIURIDICA CLINICA GIURIDICA	12				
Processual-civilistico	IUS/15	13	14	2	Diritto tributario (parte 3/9)	3				
				3	Diritto processuale civile (parte 1/15)	1				
Processual-penalistico	IUS/16	13	14	4	Diritto processuale penale (parte 1/15)	1				
				5	Principi di economia (parte 6/15)	6				
Affini o integrativi	Obbligatori	IUS/01			25-27	ESAME AFFINE DI PERCORSO	18	49	49	
		IUS/11			28-29	CLINICA GIURIDICA	12			
		IUS/12								
		IUS/15								
		IUS/16								
	5 a scelta tra	da IUS/01 a IUS/21								
	M-PSI/01									
	M-PSI/02									
	MED/43									
	SECS-P/01									
SECS-P/02										
SECS-P/07										
Altre attività										
A scelta dello studente						30		12	33	
Attività ... lettera C	Prova finale Conosc. linguistiche			15	x	prova finale	15	18		
Attività ... lettera D	conosc. linguist. Abilità informatiche Tirocini form. e di or. Altre attività ubi ...			3	x	ELP Global English for Legal Studies <i>oppure</i> Francois juridique (parte 3/6)	3	3		
Attività ...	Stage e tirocini c/o ...						0	0		
								TOT.	300	300

numero esami	attività formative	30
max 29 esami	"di base"	
	"caratterizzanti"	
	"affini o integrativi"	
in totale pesa come 1 esame	esami "a scelta dello studente"	
peso pari a 0 esami	prova finale + lingua + stage	

* * * * *

Allegato n.4 Modifica dell'art.2 del Regolamento Didattico

Tavola sinottica dei Regolamenti Didattici: Coorte 2024 – Coorte 2025

CLM in GIURISPRUDENZA (Padova)

ATTUALE REGOLAMENTO (Coorte 2024)	REGOLAMENTO COORTE 2025
<p>Art. 2 - Ammissione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica. Gli studenti devono inoltre possedere una particolare sensibilità per i problemi sociali ed economici. Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2. 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale, il Diparti- 	<p>Art.2 - Ammissione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente e devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze nella comprensione della lingua italiana e nel ragionamento logico ed essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese. <p>Il possesso di tali conoscenze e competenze sarà valutato con le modalità di cui al successivo comma 2.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di valutazione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi. 3. La prova di valutazione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCLM. 4. Nel caso di candidati con titolo estero le modalità e i contenuti della prova di valutazione sono resi noti attraverso l'avviso di ammissione e/o tramite i canali istituzionali di comunicazione dell'Ateneo. E' possibile prevedere una diversa modalità di ingresso per gli studenti ammessi nell'ambito di specifici accordi internazionali. 5. In fase di attivazione annuale del Corso di laurea magistrale a ciclo unico il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i

<p>mento di riferimento, su proposta del CCLM, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero con prova finale • studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p>	<p>criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi che vengono esplicitati nell'avviso di ammissione.</p> <p>6. Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • frequentando corsi di recupero o percorsi di tutorato con prova finale <i>oppure</i> • seguendo corsi di recupero on line con prove parziali e/o prova finale <i>oppure</i> • studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di una prova finale. <p>7. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.</p> <p>8. Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea magistrale a ciclo unico risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi ripete il primo anno di corso sino al completo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.</p> <p style="text-align: center;">* * * * *</p>
---	---

* * *

Syllabus delle conoscenze richieste TOLC-SU

Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana

Le domande della sezione di comprensione testi in italiano sono volte a verificare la padronanza linguistica non solo dal punto di vista della comprensione, ma anche in relazione alle differenti tipologie d'impiego. I testi saranno di tre tipi: letterario, saggistico e giornalistico. I quesiti posti attorno ad essi e a partire da essi permetteranno di saggiare, oltre alle competenze grammaticali essenziali (morfologiche e sintattiche) e al possesso di un vocabolario sufficientemente ric-

co, anche le capacità inferenziali, l'attitudine a cogliere i rapporti gerarchici e a stabilire relazioni formali e semantiche tra le parti che lo compongono, nonché la sensibilità alla decodifica dell'implicito e del presupposto.

Conoscenze e competenze acquisite negli studi

Le domande della sezione di "Conoscenze e competenze acquisite negli studi" sono volte a verificare non tanto il possesso di nozioni disciplinari, quanto le capacità di ragionare a partire dagli esempi proposti per categorizzazione, identificazione, riconoscimento di relazioni semantiche, cronologiche e spaziali, estrapolazione di informazioni da diversi tipi di documenti. I quesiti verteranno su quattro macro-ambiti: 1) orientarsi nel tempo e nello spazio; 2) documenti, testi e cultura materiale; 3) teorie, concetti e vita civile; 4) strumenti e comunicazione.

Ragionamento logico

Le domande della sezione di "Ragionamento logico" sono volte a saggiare le attitudini dei candidati piuttosto che accertare acquisizioni raggiunte negli studi superiori. Esse non richiedono, quindi, una specifica preparazione preliminare.

Sezione di Inglese

In funzione del risultato ottenuto nella prova, la griglia sottostante fornisce le indicazioni sul livello di preparazione iniziale e sulle azioni conseguenti.

PUNTI	CORSO INGLESE CONSIGLIATO
≤ 6	Far seguire un corso d'inglese a livello principiante (A1*)
7 – 16	Far seguire un corso d'inglese di primo livello (A2*)
17 – 23	Far seguire un corso d'inglese di livello intermedio (B1*)
24 – 30	Far sostenere l'esame d'inglese di livello B1* senza necessità di seguire un corso

* * * * *